

Misure di conservazione sito-specifiche

Di seguito vengono riportate le misure sito-specifiche individuate rispettivamente per i 23 siti della Rete Natura 2000 della Regione biogeografica Alpina (Cap. 3.1) e per i 55 siti della Rete Natura 2000 della Regione biogeografica Continentale (Cap. 3.2).

Ogni scheda (una per ogni sito) contiene le seguenti informazioni:

- **Nome sito**
 - **Regione biogeografica**
 - **Area (ha)**
 - **Comuni**
 - **Ente gestore**
 - **Vincoli di tutela e pianificazione esistente** (= vincoli di legge vigenti sul territorio e indirizzi di pianificazione degli strumenti sopra ordinati, ovvero ciò che risulta strettamente connesso alla gestione del Sito e che di fatto integra le Misure di Conservazione)
 - **Vulnerabilità del Sito**
 - *Pressioni* (=fattori che hanno agito su specie e habitat in anni recenti)
 - *Minacce* (=fattori che si prevede possano agire in futuro)
- Nelle schede sono inseriti i codici di pressione o minaccia. La legenda è riportata nell'allegato B del presente Documento.
- **Mappa di localizzazione sul territorio regionale**
 - **Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (All. I Dir. Habitat 92/43/CEE)**
 - Elenco Habitat Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE (FS agg. 2013)
 - Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat
 - N. progressivo
 - Obiettivo di conservazione
 - Tipo di azione (IA= Intervento Attivo, RE= Regolamentazione, IN = Incentivazione, MR= Programma di monitoraggio e/o ricerca, PD= Programma Didattico).
 - Misura di conservazione
 - Localizzazione della misura (loc= localizzata, gen= generale)
 - Priorità della misura (A= alta, MA= medio-alta, M= media, MB= medio-bassa, B= bassa o ND= non definita)
 - Habitat interessati
 - **Misure di conservazione per le specie vegetali di interesse comunitario (All. II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE)**
 - Elenco specie vegetali Allegato II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE (FS agg. 2013)
 - Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie vegetali
 - N. progressivo
 - Obiettivo di conservazione
 - Tipo di azione
 - Misura di conservazione
 - Localizzazione della misura
 - Priorità della misura
 - Specie vegetali interessate

- **Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario (All. I Dir. Uccelli 2009/147/CE, All. II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE)**
 - Elenco specie faunistiche Allegato I Dir. Uccelli 2009/147/CE (FS agg. 2013)
 - Elenco specie faunistiche Allegato II-IV Dir Habitat 92/43/CEE (FS agg. 2013)
 - Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche
 - N. progressivo
 - Obiettivo di conservazione
 - Tipo di azione
 - Misura di conservazione
 - Localizzazione della misura
 - Priorità della misura
 - Specie faunistiche/gruppo faunistico interessati (gruppo faunistico= anfibi, rettili, pesci, ardeidi, tetraonidi, rapaci diurni, rapaci notturni, piciformi, anatidi, grandi carnivori, chiroteri, lepidotteri, odonati, coleotteri saproxilici, etc)

SIC IT2030005 Palude di Brivio

Regione biogeografica: Continentale

Area (ha): 300

Comuni: Brivio (LC), Cisano Bergamasco (BG), Monte Marenzo (LC), Calolziocorte (LC)

Ente gestore: Parco Regionale Adda Nord

Vincoli di tutela e pianificazione esistente:

- Parco Regionale Adda Nord
- Piano Territoriale di Coordinamento Parco (dgr 22 dicembre 2000, n. 7/2869) e successive varianti
- Parco Naturale dell'Adda Nord (lr 16 dicembre 2004, n. 35) (il SIC ricade parzialmente nel Parco Naturale)



Vulnerabilità del Sito:

- *Pressioni:* A01; A03.02; A03.03; A04.02; A10.01; B01; B02.04; B02.05; D01.01; D01.02; D01.03; D01.04; D02.01.01; D02.02; D02.03; D03.02.02; D04.02; E01.01; E01.03; E02; E03.03; E05; E06.01; E06.02; F02.03; F03; F04.01; G01.02; G01.05; G02.09; G05.04; G05.11; H01; H02; H05.01; H06.01; H06.02; I01; J01.01; J02; J02.01; J02.02; J02.04; J02.06; J02.07; J02.15; J03.01; J03.02.01; J03.02.02; K01.02; K01.03; K01.04; K02.01; K02.02; K02.03; K03.01; K03.03; K03.05; K03.06; K04.01; K04.05; M02.03.
- *Minacce:* A03.03; A10.01; B01; B02.04; D01.02; D04.02; E01.01; E02; E03; E05; E06.01; E06.02; F02.03; F03; F04.01; G01.05; G05.04; G05.11; H01; H02; H05.01; H06.01; H06.02; I01; J01.01; J02; J02.01; J02.02; J02.04; J03.01; J03.02.01; J03.02.02; K01.02; K01.03; K01.04; K02.01; K02.02; K02.03; K03.01; K03.03; K03.05; K03.06; K04.01; K04.05; M02.03.

Misure di conservazione per gli Habitat di interesse comunitario (All. I Dir. Habitat 92/43/CEE)

Habitat - Allegato I Dir. Habitat 92/43/CEE

Cod. Habitat	Descrizione
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei; torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis; Sanguisorba officinalis)
7230	Torbiere basse alcaline (Caricion davallianae)
91E0*	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion; Alnion incanae; Salicion albae)
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur; Ulmus laevis e Ulmus minor; Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)

Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	TIPO*	MISURA DI CONSERVAZIONE	LOCALIZZATA o GENERALE **	PRIORITA' ***	HABITAT INTERESSATI
1	Miglioramento degli habitat	IA	Contenimento di specie vegetali alloctone e naturalizzate (<i>Lonicera japonica</i> , <i>Duchesnea indica</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Reynoutria japonica</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Ligustrum sinense</i> , <i>Solidago gigantea</i>) e sostituzione con specie autoctone, se opportuno.	gen	MA	tutti
2	Mantenimento degli habitat	IA	Contenimento dell'avanzata di specie arbustive ed arboree, seppur autoctone, verso habitat prativi, di ambiente umido e di interesse comunitario.	gen	MA	6410, 6510, 7230
3	Miglioramento delle zone umide e	IA	Conservazione degli habitat, garantendo le tradizionali pratiche di sfalcio.	gen	A	6410, 6510

	degli habitat prativi					
4	Miglioramento delle zone umide e degli habitat prativi	IA	Interventi di contenimento di <i>Phragmites australis</i> lungo le sponde, rive e in alveo a canali e rogge, da attuarsi durante la stagione invernale, comunque al di fuori del periodo compreso tra il 1 marzo e il 15 agosto, su sponde alterne e tratti discontinui.	gen	MA	6410, 6510
5	Miglioramento degli habitat forestali	IA	Riqualificazione habitat forestali e formazioni vegetazionali minori, attraverso gestione naturalistica, sostituzione di specie alloctone con specie autoctone, avvio alla fustaia disetaneiforme.	gen	A	91E0, 91F0
6	Miglioramento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Contenimento dell'interrimento naturale degli ambienti acquatici, attraverso rimozione occasionale del materiale organico deposto sul fondo di pozze, canali, lanche in fase di interrimento, controllo della vegetazione palustre invasiva, delle comunità algali, con tagli selettivi e di sfoltimento. Tali operazioni dovranno essere eseguite durante la stagione invernale, comunque al di fuori del periodo compreso tra il 1 marzo e il 15 agosto, su sponde alterne, tratti discontinui, depositando temporaneamente il materiale fangoso rimosso, in prossimità del canale, per almeno una settimana, per permettere l'allontanamento e la ricolonizzazione del canale da parte di invertebrati e anfibi rimasti intrappolati nel materiale asportato.	gen	MA	3140, 3150, 3260
7	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Miglioramento e conservazione dell'habitat 7230 attraverso i seguenti interventi annuali periodici: <ul style="list-style-type: none"> – asportazione di plantule colonizzatrici di specie arbustive ed arboree (es: ontano nero, salice, betulla), dalla seconda decade di agosto a marzo; – rimozione della biomassa secca nel fragmiteto, a inizio marzo, con mezzi leggeri (es: motofalciatrice, decespugliatore, non con trattori), con tagli a non meno di 10 cm dal suolo; – sfalcio e rimozione della maggior parte della biomassa, a partire dalla seconda decade di agosto e in settembre, con mezzi agricoli (motofalciatrice, trattore, carro agricolo), a ruote strette, generando solchi nel substrato ben marcati, con tagli anche ad altezza inferiore ai 10 cm dal suolo; – estirpazione dei cespi più fitti di molinia, con attenzione alla presenza di specie rare, da ricollocare in situ; – mantenimento al suolo di massa secca nei mesi da novembre a febbraio, per ridurre i danni da gelo; – evitare qualsiasi intervento tra aprile e luglio, per non danneggiare il ciclo vitale delle specie floristiche prioritarie. 	loc	A	7230
8	Miglioramento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Eliminazione scarico esistente di troppo pieno e gestione eccessi idrici in prossimità dell'habitat 7230.	loc	A	7230

9	Miglioramento dello stato di conservazione di specie vegetali	IA	Attivazione interventi di conservazione in situ ed ex situ, se ecologicamente sostenibili, per specie vegetali acquatiche e palustri di pregio, tra cui <i>Osmunda regalis</i> , <i>Senecio paludosus</i> , <i>Dactylorhiza incarnata</i> , <i>Orchis laxiflora</i> .	loc	A	3140, 3150, 3260, 7230
10	Mantenimento degli habitat e habitat di specie	IA	Realizzazione accesso carraio al sito per mezzi di servizio.	loc	MA	tutti
11	Mantenimento delle zone umide e degli ambienti acquatici	IA	Realizzazione passerella per attraversamento cariceto.	loc	MA	3150, 7230
12	Tutela degli habitat	IA	Posizionamento cartellonistica di perimetrazione del Sito e implementazione cartellonistica comportamentale.	gen	MA	tutti
13	Tutela degli habitat	IA/PD	Razionalizzazione percorsi pedonali interni al Sito, per miglior fruizione.	loc	M	tutti
14	Mantenimento degli habitat di interesse comunitario, delle zone umide, degli ambienti aperti e degli habitat della specie	IN	Mantenimento degli habitat e degli ambienti, attraverso interventi annuali periodici di: - sfalcio; - contenimento dell'avanzata di specie arbustive ed arboree.	gen	A	6410, 6510, 7230
15	Mantenimento degli habitat forestali	IN	Mantenimento degli habitat forestali attraverso gestione naturalistica dei boschi.	gen	MA	91E0, 91F0
16	Valutazione dello stato di conservazione degli ambienti acquatici	MR	Monitoraggio della qualità delle acque.	gen	MA	3140, 3150, 3260
17	Valutazione dello stato di conservazione delle zone umide, degli ambienti acquatici e delle specie vegetali	MR	Monitoraggio qualitativo e quantitativo delle cenosi riparie, censimento delle specie presenti.	gen	MA	3140, 3150, 3260, 6410, 7230
18	Valutazione dello stato di conservazione delle specie vegetali	MR	Monitoraggio annuale floristico di specie vegetali acquatiche e palustri di pregio per verifica presenza e consistenza dei popolamenti ed eventuali analisi genetiche.	loc	A	3140, 3150, 3260, 7230
19	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie vegetali	MR	Indagine sulla vegetazione e monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e/o conservazionistico con aggiornamento della cartografia degli habitat.	gen	MA	tutti
20	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat umidi e acquatici	MR	Censimento dello stato del reticolo idrografico minore per definire la priorità di intervento nel ripristinare habitat acquatici.	gen	MA	3140, 3150, 3260
21	Valutazione dello stato di conservazione degli habitat	MR	Censimento e verifica di regolarità degli scarichi urbani e industriali diretti al fiume Adda attraverso il Sito.	gen	A	tutti
22	Formazione/sensibilizzazione	PD	Adeguamento e implementazione della cartellonistica didattica per promozione della conoscenza e tutela degli ambienti e delle specie presenti nel Sito.	gen	MA	tutti

* IA (Intervento Attivo); RE (Regolamentazione); IN (Incentivazione); MR (Programma di monitoraggio e/o ricerca); PD (Programma Didattico); ** loc (localizzata); gen (generale);
*** A (alta); MA (medio-alta); M (media); MB (medio-bassa); B (bassa); ND (non definita).

Misure di conservazione per le specie vegetali di interesse comunitario (All. II - IV Dir. Habitat 92/43/CEE)

Specie vegetali - Allegato II-IV Dir Habitat 92/43/CEE

Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II DH	Allegato IV DH
1903	Liparis loeselii	x	
1900	Spiranthes aestivalis		x

Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie vegetali

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	TIPO*	MISURA DI CONSERVAZIONE	LOCALIZZAZIONE GENERALE **	PRIORITA' ***	SPECIE VEGETALI INTERESSATE
1	Miglioramento dell'habitat della specie	IA	<p>Miglioramento e conservazione dell'habitat attraverso i seguenti interventi annuali periodici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - asportazione di plantule colonizzatrici di specie arbustive ed arboree (es: ontano nero, salice, betulla), dalla seconda decade di agosto a marzo; - rimozione della biomassa secca nel fragmiteto, a inizio marzo, con mezzi leggeri (es: motofalciatrice, decespugliatore, non con trattori), con tagli a non meno di 10 cm dal suolo; - sfalcio e rimozione della maggior parte della biomassa, a partire dalla seconda decade di agosto e in settembre, con mezzi agricoli (motofalciatrice, trattore, carro agricolo), a ruote strette, generando solchi nel substrato ben marcati, con tagli anche ad altezza inferiore ai 10 cm dal suolo; - estirpazione dei cespi più fitti di molinia, con attenzione alla presenza di specie rare, da ricollocare in situ; - mantenimento al suolo di massa secca nei mesi da novembre a febbraio, per ridurre i danni da gelo; 	loc	A	<i>Liparis loeselii</i> , <i>Spiranthes aestivalis</i>

			– evitare qualsiasi intervento tra aprile e luglio, per non danneggiare il ciclo vitale delle specie prioritarie.			
2	Sostegno diretto alla popolazione	IA	Attivazione interventi di conservazione in situ ed ex situ, se ecologicamente sostenibili.	loc	A	<i>Liparis loeselii</i> , <i>Spiranthes aestivalis</i>
3	Valutazione dello stato di conservazione delle specie vegetali	MR	Monitoraggio annuale floristico per verifica presenza e consistenza dei popolamenti.	loc	A	<i>Liparis loeselii</i> , <i>Spiranthes aestivalis</i>

* IA (Intervento attivo); RE (Regolamentazione); IN (Incentivazione); MR (Programma di monitoraggio e/o ricerca) PD (Programma Didattico); ** loc (localizzata); gen (generale);

*** A (alta); MA (medio-alta); M (media); MB (medio-bassa); B (bassa); ND (non definita).

Misure di conservazione per le specie faunistiche di interesse comunitario (All. I Dir. Uccelli 2009/147/CE, All. II - IV Dir. Habitat 92/43/CEE)

Specie faunistiche - Allegato I Dir. Uccelli 2009/147/CE

A229	Alcedo atthis	A021	Botaurus stellaris	A338	Lanius collurio
A029	Ardea purpurea	A081	Circus aeruginosus	A272	Luscinia svecica
A060	Aythya nyroca	A022	Ixobrychus minutus	A119	Porzana porzana

Specie faunistiche - Allegato II-IV Dir. Habitat 92/43/CEE

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II DH	Allegato IV DH	Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato II DH	Allegato IV DH
F	1100	Acipenser naccarii	x		M	1329	Plecotus austriacus		x
F	1103	Alosa fallax	x		R	1256	Podarcis muralis		x
F	1137	Barbus plebejus	x		F	5962	Protochondrostoma genei	x	
A	1201	Bufo viridis		x	A	1209	Rana dalmatina		x
F	1140	Chondrostoma soetta	x		A	1215	Rana latastei	x	
F	5304	Cobitis bilineata	x		F	1114	Rutilus pigus	x	
F	1163	Cottus gobio	x		F	1107	Salmo marmoratus	x	
M	1323	Myotis bechsteinii	x		F	5331	Telestes muticellus	x	
M	1314	Myotis daubentoni		x	A	1167	Triturus carnifex	x	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus		x					

Specie faunistiche di cui agli All. I della Dir. Uccelli 2009/147/CE e II-IV della Dir. Habitat 92/43/CEE, segnalate dall'Ente Gestore e da inserire nel prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato I DU	Allegato II DH	Allegato IV DH
B	A255	Anthus campestris	x		
B	A024	Ardeola ralloides	x		
M	1308	Barbastella barbastellus		x	
B	A215	Bubo bubo	x		
B	A196	Chlidonias hybridus	x		
B	A031	Ciconia ciconia	x		
B	A082	Circus cyaneus	x		
B	A236	Dryocopus martius	x		
B	A027	Egretta alba	x		
B	A026	Egretta garzetta	x		
B	A098	Falco columbarius	x		
B	A103	Falco peregrinus	x		
B	A321	Ficedula albicollis	x		
B	A002	Gavia arctica	x		
B	A003	Gavia immer	x		
R	5670	Hierophis viridiflavus			x
A	5358	Hyla intermedia			x
M	5365	Hypsugo savii			x
R	5179	Lacerta bilineata			x
B	A246	Lullula arborea	x		
B	A073	Milvus migrans	x		
M	1341	Muscardinus avellanarius			x
R	1292	Natrix tessellata			x
M	1331	Nyctalus leisleri			x
B	A023	Nycticorax nycticorax	x		
B	A094	Pandion haliaetus	x		

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato I DU	Allegato II DH	Allegato IV DH
B	A072	Pernis apivorus	x		
M	2016	Pipistrellus kuhlii			x
M	1326	Plecotus auritus			x
B	A032	Plegadis falcinellus	x		
B	A120	Porzana parva	x		
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum		x	
M	1333	Tadarida teniotis			x
R	1281	Zamenis longissimus			x

Specie faunistiche di cui agli All. I della Dir. Uccelli 2009/147/CE e II-IV della Dir. Habitat 92/43/CEE, segnalate dall'Ente Gestore MA DA RICONFERMARE PER L'INSERIMENTO PRIMA di un eventuale prossimo aggiornamento di Formulario Standard

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato I DU	Allegato II DH	Allegato IV DH
R	1220	Emys orbicularis *		x	

Specie faunistiche di cui agli All. I della Dir. Uccelli 2009/147/CE e II-IV della Dir. Habitat 92/43/CEE, riportate sull'ultimo aggiornamento di Formulario Standard ma proposti dall'Ente Gestore per l'esclusione

Gruppo	Cod. Specie	Nome scientifico	Allegato I DU	Allegato II DH	Allegato IV DH
B	A119	Porzana porzana	x		

Obiettivi e misure sito-specifiche per le specie faunistiche

N.	OBIETTIVO DI CONSERVAZIONE	TIPO*	MISURA DI CONSERVAZIONE	LOCALIZZATA o GENERALE **	PRIORITA' ***	SPECIE FAUNISTICHE/GRUPPO FAUNISTICO INTERESSATO
1	Eliminazione del disturbo ai danni delle specie.	IA	Adeguamento e implementazione delle strutture esistenti per la visita al Sito (passerelle di osservazione, mascherature) per diminuire il disturbo antropico.	loc	MA	Uccelli
2	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Apertura di nuovi stagni nel fragmiteto.	loc	A	Invertebrati, Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli
3	Eliminazione del disturbo ai danni delle specie.	IA	Censimento delle linee elettriche e di tutti i cavi sospesi presenti e loro graduale messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione e/o impatto, in occasione di manutenzioni straordinarie, ristrutturazione.	gen	MA	Uccelli
4	Eliminazione del disturbo ai danni delle specie.	IA	Contenimento/eradicazione di specie animali alloctone e invasive (<i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Sciurus carolinensis</i> , <i>Silurus glanis</i> , <i>Carassius carassius</i>).	gen	A	Pesci, Anfibi, Mammiferi, Uccelli
5	Eliminazione del disturbo ai danni delle specie.	IA	Interventi attivi dissuasivi e di riduzione della presenza di specie ittiofaghe in prossimità di siti riproduttivi per l'ittiofauna.	loc	MA	Pesci
6	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Interventi di miglioramento dell'habitat a canneto (<i>Phragmites</i> spp.), da effettuarsi nei mesi invernali e comunque al di fuori del periodo che va dall'1 marzo al 10 agosto, quali sfalci e apertura di chiarie, finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi, programmando tagli a rotazione per parcelle, con frequenza non inferiore ai 4-5 anni.	gen	A	Uccelli
7	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Mantenimento della funzionalità ecologica delle pozze per gli anfibi presenti.	loc	MA	Anfibi
8	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Posizionamento di posatoi per rapaci all'interno del canneto.	loc	M	Rapaci
9	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Realizzazione di aree di rifugio per la fauna terrestre in ambiente forestale, in prossimità di raccolte d'acqua e in ambienti aperti utilizzando materiale naturale reperito localmente (sassi, legname).	loc	M	Anfibi, Micromammiferi
10	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Realizzazione di passaggi faunistici tra il Sito e i versanti circostanti ad est.	loc	MA	Anfibi, Mammiferi
11	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Realizzazione e miglioramento di fasce mitigative e tampone, arboreo-arbustive, lungo la viabilità provinciale e tra gli ambienti naturali e il comparto industriale adiacente al Sito.	gen	MA	Tutti i gruppi faunistici

12	Sostegno diretto alla popolazione.	IA	Reintroduzione di <i>Emys orbicularis</i> .	loc	A	<i>Emys orbicularis</i>
13	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Riqualificazione dell'ambiente fluviale attraverso il miglioramento dell'ossigenazione delle acque, il mantenimento della funzionalità di canali e slarghi, il contenimento localizzato della vegetazione acquatica a carattere infestante, l'aumento dei substrati e dei siti riproduttivi, la riqualificazione ripariale.	loc	MA	Invertebrati, Pesci, Anfibi, Uccelli
14	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Riqualificazione delle aree degradate per l'abbandono di rifiuti.	loc	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi
15	Miglioramento dell'habitat delle specie.	IA	Riqualificazione di elementi naturali, interni o prossimi al Sito, che costituiscono potenziali elementi di connessione ecologica (boschi, stagni).	gen	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi
16	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	IA/MR	Posizionamento di una rete di piezometri per il monitoraggio dei livelli idrici della falda.	gen	MA	Uccelli, Anfibi, Pesci
17	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Favorire la messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare zone umide (temporanee e permanenti) gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica, in particolare nelle aree contigue alle zone umide e il mantenimento (tramite corresponsione di premi ovvero indennità) dei terreni precedentemente ritirati dalla produzione dopo la scadenza del periodo di impegno.	gen	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
18	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Gestione ecocompatibile dei pioppeti residui, tramite tecniche colturali di tipo semi-estensivo e mantenimento del cotico erboso fra i filari di pioppi.	loc	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
19	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Incentivare gli interventi previsti nel Piano di Azione regionale dell'Averla piccola (approvato con DGR del 10 febbraio 2010 - n. 8/11344).	gen	MA	<i>Lanius collurio</i>
20	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Incentivare il mantenimento degli habitat forestali attraverso la gestione naturalistica dei boschi: aumentare la biomassa, la necromassa, la tipologia a fustaia rispetto al ceduo, favorire l'incremento del diametro e dell'altezza degli alberi, le fustaie irregolari-multiplane rispetto a quelle coetanee.	gen	A	Uccelli
21	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Incentivare il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali estensive e in particolare il recupero e la gestione delle aree aperte a vegetazione erbacea.	gen	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
22	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Incentivare interventi di sfalcio dei canneti, da effettuarsi al di fuori del periodo che va dall'1 marzo al 10 agosto, quali sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento degli specchi d'acqua liberi favorendo tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio a raso, mantenendo delle tessere non tagliate per	gen	A	Uccelli

			almeno 4-5 anni.			
23	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Incentivare la messa a riposo a lungo termine dei seminativi, nonché la conversione dei terreni da pioppeto in boschi di latifoglie autoctone o in praterie sfalciabili o per creare zone umide o per ampliare biotopi relitti e gestiti per scopi ambientali nelle aree contigue a zone umide, torbiere, garzaie, laghi e nelle golene fluviali.	gen	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
24	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Incentivare la riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole.	gen	MA	Tutti i gruppi faunistici
25	Mantenimento dell'habitat delle specie.	IN	Promuovere e incentivare l'agricoltura biologica.	gen	MA	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
26	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	MR	Indagine specifica sugli Odonati.	gen	A	<i>Oxygastra curtisi</i>
27	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	MR	Monitoraggio delle specie animali alloctone (<i>Myocastor coypus</i> , <i>Trachemys scripta</i> , <i>Procambarus clarkii</i> , <i>Sciurus carolinensis</i>).	gen	A	Tutti i gruppi faunistici
28	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	MR	Monitoraggio delle specie nidificanti.	gen	A	Uccelli
29	Valutazione dello stato di conservazione delle specie animali.	MR	Monitoraggio pluriennale quali-quantitativo dei popolamenti faunistici secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE), con particolare riferimento a specie target per ciascun gruppo faunistico.	gen	MA	<i>Arvicola amphibius</i> , <i>Bufo bufo</i> , <i>Emys orbicularis</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Meles meles</i> , <i>Micromys minutus</i> , <i>Muscardinus avellanarius</i> , <i>Natrix tessellata</i> , <i>Oxygastra curtisi</i> , <i>Rana dalmatina</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Sciurus vulgaris</i> , Chiroteri, Pesci
30	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	MR	Prosecuzione del censimento degli uccelli svernanti.	gen	A	Uccelli
31	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	MR	Raccolta e analisi di borre di rapaci.	gen	M	Micromammiferi, Rapaci
32	Valutazione dello stato di conservazione delle specie.	MR	Riattivazione della stazione di inanellamento.	gen	A	Uccelli
33	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela delle specie.	PD	Implementazione di percorsi, programmi e materiali didattici, in distribuzione e posizionati lungo i percorsi all'interno del Sito, per educare e sensibilizzare alla salvaguardia degli ambienti e delle specie presenti.	gen	A	Tutti i gruppi faunistici
34	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela delle specie.	PD	Incentivazione e promozione dell'utilizzo di bat box nei comuni limitrofi al Sito.	gen	M	Chiroteri
35	Formazione e sensibilizzazione sulla tutela delle specie.	PD	Realizzazione di un'altana di osservazione dell'avifauna svernante.	loc	M	Uccelli

36	Tutela degli habitat e delle specie.	RE	Predisposizione della regolamentazione per la navigazione sul fiume Adda.	gen	A	Uccelli, Pesci
37	Riduzione del disturbo ai danni delle specie.	RE	Predisposizione di regolamento per il controllo sul territorio del SIC degli animali domestici liberi, anche al fine della prevenzione e gestione del fenomeno del randagismo.	gen	A	Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
38	Tutela degli habitat e delle specie.	RE	Predisposizione, in accordo con il Gestore della Diga di Olginate, di regolamento al fine dell'adeguata gestione delle portate in alveo per garantire l'allagamento delle aree umide del Sito, compatibilmente con gli usi plurimi della risorsa idrica.	gen	A	Uccelli, Pesci

* IA (Intervento Attivo), RE (Regolamentazione), IN (Incentivazione), MR (Programma di monitoraggio e/o ricerca), PD (Programma Didattico); ** loc (localizzata), gen (generale);

*** A (alta), MA (medio-alta), M (media), MB (medio-bassa), B (bassa), ND (non definita).

A-AGRICOLTURA

A01-Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

A02-Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

A02.01-Intensificazione agricola

A02.02-Modifica della coltura

A02.03-Rimozione della prateria per ricavare terra arabile

A03-Mietitura/sfalcio

A03.01-Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura

A03.02-Mietitura non intensiva

A03.03-Abbandono/assenza di mietitura

A04-Pascolo

A04.01-Pascolo intensivo

A04.01.01-pascolo intensivo di bovini

A04.01.02-pascolo intensivo di pecore

A04.01.03-pascolo intensivo di cavalli

A04.01.04-pascolo intensivo di capre

A04.01.05-pascolo intensivo misto

A04.02-Pascolo non intensivo

A04.02.01-pascolo non intensivo di bovini

A04.02.02-pascolo non intensivo di pecore

A04.02.03-pascolo non intensivo di cavalli

A04.02.04-pascolo non intensivo di capre

A04.02.05-pascolo non intensivo misto

A04.03-Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo

A05-Allevamento di animali (senza pascolamento)

A05.01-Allevamento di animali

A05.02-Alimentazione di bestiame

A05.03-Assenza di allevamento di animali

A06-Coltivazioni annuali e perenni non da legname

A06.01-Coltivazioni annuali per produzione alimentare

A06.01.01-coltivazioni annuali intensive per produzione alimentare/intensificazione

A06.01.02-coltivazioni annuali non intensive per produzione alimentare

A06.02-Coltivazioni perenni non da legname (inclusi oliveti, orti e vigne)

A06.02.01-coltivazioni perenni intensive non ad legname/intensificazione

A06.02.02-coltivazioni perenni non intensive non da legname

A06.03-Produzione di biofuel

A06.04-Abbandono delle coltivazioni

A07-Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

A08-Fertilizzazione

A09-Irrigazione (inclusa la (temporanea) transizione da condizioni secche a mesiche a umide a causa dell'irrigazione)

A10-Ristrutturazione del sistema fondiario

A10.01-Rimozioni di siepi e boscaglie

A10.02-Rimozione di muretti a secco e terrapieni

A11-Attività agricole non elencate

B-Silvicoltura, gestione forestale

B01-Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

B01.01-Piantagione su terreni non forestati (specie native)

B01.02-Piantagione su terreni non forestati (specie non native)

B02-Gestione e uso di foreste e piantagioni

B02.01-Riforestazione (ripiantumazione dopo taglio raso)

B02.01.01-riforestazione (specie native)

B02.01.02-riforestazione (specie non native)

B02.02-Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi)

B02.03-Rimozione del sottobosco

B02.04-Rimozione di alberi morti e deperienti

B02.05-Silvicoltura non intensiva (rilascio di legno morto/alberi vetusti)

B02.06-Sfoltimento degli strati arborei

B03-Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrecita naturale (diminuzione dell'area forestata)

B04-Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici (gestione forestale)

B05-Usò di fertilizzanti (gestione forestale)
B06-Pascolamento all'interno del bosco
B07-Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
C-Attività mineraria, estrattiva e produzione di energia
C01-Miniere e cave
C01.01-Estrazione di sabbie e ghiaie
C01.01.01-Cave di sabbia e ghiaia
C01.01.02-Prelievo di materiali litoranei
C01.02-Cave di argilla
C01.03-Estrazione di torba
C01.03.01-taglio manuale di torba
C01.03.02-prelievo meccanico di torba
C01.04-Miniere
C01.04.01-miniere a cielo aperto
C01.04.02-miniere sotterranee
C01.05-Estrazione di sale
C01.05.01-abbandono di saline
C01.05.02-conversione di saline (es. per acquacultura o risaie)
C01.06-Prospezioni geotecniche
C01.07-Attività minerarie ed estrattive non elencate
C02-Prospezioni ed estrazione di petrolio o gas
C02.01-Trivellazioni esplorative
C02.02-Trivellazioni per produzione
C02.03-Piattaforma di trivellazione jack-up
C02.04-Piattaforma di trivellazione semi-sommersa
C02.05-Nave per trivellazione
C03-Usò di energia rinnovabile abiotica
C03.01-Produzione di energia geotermica
C03.02-Produzione di energia solare
C03.03-Produzione di energia eolica
C03.04-Produzione di energia dalle maree
D-Trasporto e linee di servizio
D01-Strade, sentieri e ferrovie
D01.01-Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)
D01.02-Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)
D01.03-Aree di parcheggio
D01.04-Linee ferroviarie, Alta Velocità
D01.05-Ponti, viadotti
D01.06-Gallerie
D02-Linee per il servizio pubblico
D02.01-Linee elettriche e telefoniche
D02.01.01-linee elettriche e telefoniche sospese
D02.01.02-linee elettriche e telefoniche sotterranee o sommerse
D02.02-Gasdotti
D02.03-Antenne
D02.09-Altre forme di trasporto di energia
D03-Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
D03.01-Aree portuali
D03.01.01-scivoli di carico
D03.01.02-moli/porti turistici
D03.01.03-porti da pesca
D03.01.04-porti industriali
D03.02-Canali di navigazione
D03.02.01-canali di navigazione dei cargo
D03.02.02-canali di navigazione dei traghetti passeggeri
D03.03-Costruzioni marittime
D04-Aeroporti, rotte aeree
D04.01-Aeroporti
D04.02-Aerodromi, eliporti
D04.03-Rotte aeree

D05-Miglior accesso ai siti
D06-Altre forme di trasporto e di comunicazione
E-Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
E01-Aree urbane, insediamenti umani
E01.01-Urbanizzazione continua
E01.02-Urbanizzazione discontinua
E01.03-Abitazioni disperse
E01.04-Altri tipi di insediamento
E02-Aree industriali o commerciali
E02.01-Fabbriche
E02.02-Magazzini di stoccaggio
E02.03-Altre aree industriali/commerciali (inclusi i centri commerciali)
E03-Discariche
E03.01-Discariche di rifiuti urbani
E03.02-Discariche di rifiuti industriali
E03.03-Discariche di materiali inerti
E03.04-Altre discariche
E03.04.01-ripascimento delle spiagge
E04-Strutture ed edifici in campagna
E04.01-Strutture ed edifici agricoli in campagna
E04.02-Strutture ed edifici militari in campagna
E05-Stoccaggio di materiali
E06-Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
E06.01-Demolizione di edifici e manufatti (inclusi ponti, muri ecc)
E06.02-Ricostruzione e ristrutturazione di edifici
F-Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura
F01-Acquacultura marina e d'acqua dolce
F01.01-Itticoltura intensiva/intensificazione
F01.02-Allevamento in sospensione (es. cozze, alghe, pesci)
F01.03-Allevamento sul fondo (es. crostacei)
F02-Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
F02.01-Pesca professionale passiva (include altri metodi di pesca non elencati nelle subcategorie)
F02.01.01-pesca con sistemi fissi
F02.01.02-pesca con reti derivanti
F02.01.03-pesca col palamito di profondità
F02.01.04-pesca col palamito di superficie
F02.02-Pesca professionale attiva
F02.02.01-pesca a strascico bentica o di profondità
F02.02.02-pesca a strascico
F02.02.03-pesca di profondità con la senna
F02.02.04-pesca col cianciolo
F02.02.05-pesca col rastrello
F02.03-Pesca sportiva (esclusa la pesca con l'esca)
F02.03.01-raccolta di esche
F02.03.02-pesca con la canna da punta
F02.03.03-pesca subacquea
F03-Caccia e prelievo di animali (terrestri)
F03.01-Caccia
F03.01.01-Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione)
F03.02-Prelievo e raccolta di animali (terrestri)
F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)
F03.02.02-prelievo dal nido (rapaci)
F03.02.03-intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio
F03.02.04-controllo dei predatori
F03.02.05-cattura accidentale
F03.02.09-altre forme di prelievo di animali
F04-Prelievo/raccolta di flora in generale
F04.01-Saccheggio di stazioni floristiche
F04.02-Collezione (funghi, licheni, bacche ecc.)
F04.02.01-rastrellamento

F04.02.02-raccolta manuale
F05-Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
F05.01-Dinamite
F05.02-Raccolta di datteri di mare
F05.03-Veleni
F05.04-Bracconaggio (es. tartarughe marine)
F05.05-Caccia con armi da fuoco (es. mammiferi marini)
F05.06-Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)
F05.07-Altro (es. reti derivanti)
F06-Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
F06.01-Stazioni di riproduzione di selvaggina/uccelli
G-Intrusione umana e disturbo
G01-Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
G01.01-Sport nautici
G01.01.01-sport nautici motorizzati (es. sci nautico)
G01.01.02-sport nautici non motorizzati (es. wind surf)
G01.02-Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore
G01.03-Veicoli a motore
G01.03.01-veicoli a motore regolari
G01.03.02-veicoli fuoristrada
G01.04-Slpinismo, scalate, speleologia
G01.04.01-alpinismo e scalate
G01.04.02-speleologia
G01.04.03-visite ricreative in grotta (terrestri e marine)
G01.05-Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera
G01.06-Sci, fuoripista
G01.07-Immersioni con e senza autorespiratore
G01.08-Altri sport all'aria aperta e attività ricreative
G02-Strutture per lo sport e il tempo libero
G02.01-Campi da golf
G02.02-Complessi sciistici
G02.03-Stadi
G02.04-Circuiti, piste
G02.05-Ippodromi
G02.06-Parchi di attrazione
G02.07-Campi di tiro
G02.08-Campeggi e aree di sosta camper
G02.09-Osservazione di animali selvatici (es. bird watching, whale watching)
G02.10-Altri complessi per lo sport/tempo libero
G03-Centri di interpretazione
G04-Uso militare e proteste civili
G04.01-Manovre militari
G04.02-Abbandono delle pertinenze militari
G05-Altri disturbi e intrusioni umane
G05.01-Calpestio eccessivo
G05.02-Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino (es. per contatto fra subacquei e
G05.03-Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)
G05.04-Vandalismo
G05.05-Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge
G05.06-Potatura, abbattimento degli alberi per sicurezza pubblica, rimozione delle alberature stradali
G05.07-Misure di conservazione mancanti o orientate in modo sbagliato
G05.08-Chiusura di grotte o gallerie
G05.09-Recinzioni
G05.10-Sorvolo (agricoltura)
G05.11-Morte o lesioni da collisione (es. mammiferi marini)
H-Inquinamento
H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
H01.01-Inquinamento delle acque superficiali provocato da impianti industriali
H01.02-Inquinamento delle acque superficiali provocato da inondazioni
H01.03-Altre sorgenti puntiformi di inquinamento delle acque superficiali

H01.04-Inquinamento diffuso delle acque superficiali per inondazioni o allagamento urbano
H01.05-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da attività agricole e forestali
H01.06-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da trasporti e infrastrutture senza collegamento con la
H01.07-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da abbandono di siti industriali
H01.08-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue
H01.09-Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da altre fonti non elencate
H02-Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
H02.01-Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati
H02.02-Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da luoghi di raccolta dei rifiuti
H02.03-Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera
H02.04-Inquinamento delle acque sotterranee causato dalle acque di miniera
H02.05-Inquinamento delle acque sotterranee causato da sversamenti al suolo
H02.06-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali
H02.07-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario
H02.08-Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto all'uso del territorio urbano
H03-Inquinamento delle acque marine (e salmastre)
H03.01-Fuoriuscita di petrolio in mare
H03.02-Rilascio di sostanze chimiche tossiche da materiali scaricati in mare
H03.02.01-contaminazione da composti non sintetici (inclusi metalli pesanti, idrocarburi)
H03.02.02-contaminazione da composti sintetici (inclusi pesticidi, antivegetativi, prodotti farmaceutici)
H03.02.03-contaminazione da radionucleidi
H03.02.04-introduzione di altre sostanze (es. liquidi, gas)
H03.03-macro-inquinamento marino (es. buste di plastica, schiuma di polistirene) (ingestione accidentale da parte di tartarughe marine, mammiferi e uccelli marini)
H04-Inquinamento dell'aria, inquinanti trasportati dall'aria
H04.01-Piogge acide
H04.02-Input di azoto
H04.03-Altri tipi di inquinamento dell'aria
H05-Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)
H05.01-Spazzatura e rifiuti solidi
H06-Eccesso di energia
H06.01-Disturbo sonoro, inquinamento acustico
H06.01.01-sorgente puntiforme o inquinamento acustico irregolare
H06.01.02-inquinamento acustico diffuso o permanente
H06.02-Inquinamento luminoso
H06.03-Riscaldamento termale di corpi d'acqua (dolce, salmastra o marina)
H06.04-Cambiamenti elettromagnetici (es. in ambiente marino)
H07-Altre forme di inquinamento
I-Altre specie e geni invasivi o problematici
I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
I02-Specie indigene problematiche
I03-Materiale genetico introdotto, OGM
I03.01-Inquinamento genetico (animali)
I03.02-Inquinamento genetico (piante)
J-Modificazioni dei sistemi naturali
J01-Fuoco e soppressione del fuoco
J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)
J01.02-Soppressione dei fuochi naturali
J01.03-Mancanza di fuoco
J02-Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
J02.01-Interramenti, bonifiche e prosciugamenti in genere
J02.01.01-polderizzazione
J02.01.02-bonifica di territori marini, estuari o paludi
J02.01.03-riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere
J02.01.04-ripresa della coltivazione di miniere
J02.02-Rimozione di sedimenti (fanghi ecc.)
J02.02.01-dragaggio/rimozione di sedimenti limnici
J02.02.02-dragaggio degli estuari e delle coste
J02.03-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
J02.03.01-deviazioni delle acque su larga scala

J02.03.02-Canalizzazioni e deviazioni delle acque
J02.04-Modifica degli allagamenti
J02.04.01-allagamenti
J02.04.02-assenza di allagamenti
J02.05-Modifica delle funzioni idrografiche in generale
J02.05.01-modifica dei flussi d'acqua (correnti marine e di marea)
J02.05.02-modifica della struttura dei corsi d'acqua interni
J02.05.03-modifica dei corpi di acque ferme (es. creazione di peschiere)
J02.05.04-bacino di raccolta d'acqua
J02.05.05-piccoli progetti idroelettrici, chiuse (per rifornimento di singoli edifici, mulini)
J02.05.06-cambiamenti nell'esposizione alle onde
J02.06-Prelievo di acque superficiali
J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura
J02.06.02-Prelievo di acque superficiali per fornitura di acqua pubblica
J02.06.03-Prelievo di acque superficiali per industria manifatturiera
J02.06.04-Prelievo di acque superficiali per produzione di elettricità (raffreddamento)
J02.06.05-Prelievo di acque superficiali per ittcoltura
J02.06.06-Prelievo di acque superficiali per energia idroelettrica (non raffreddamento)
J02.06.07-Prelievo di acque superficiali per cave/siti di estrazione a cielo aperto (carbone)
J02.06.08-Prelievo di acque superficiali per la navigazione
J02.06.09-Prelievo di acque superficiali per trasferimento di acqua
J02.06.10-altri importanti tipi di prelievo di acque superficiali
J02.07-Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)
J02.07.01-Prelievo di acque sotterranee per l'agricoltura
J02.07.02-Prelievo di acque sotterranee per fornitura di acqua pubblica
J02.07.03-Prelievo di acque sotterranee per l'industria
J02.07.04-Prelievo di acque sotterranee per cave/siti di estrazione a cielo aperto (carbone)
J02.07.05-altri importanti tipi di prelievo di acque sotterranee
J02.08-Innalzamento del livello di falda/ricarica artificiale delle acque sotterranee
J02.08.01-rilasci nella falda per ricarica artificiale
J02.08.02-ritorno di acque sotterranee nella falda da cui furono prelevate (es. lavaggio di sabbie e ghiaie)
J02.08.03-ritorno di acque di miniera
J02.08.04-altre importanti tipi di ricarica della falda
J02.09.-Intrusione in falda di acqua salata
J02.09.01-intrusione di acqua salata
J02.09.02-altri tipi di intrusione
J02.10-Gestione della vegetazione acquatica e ripariale per il drenaggio
J02.11-Modifica del tasso di deposito delle sabbie, scarico e deposito di materiali dragati
J02.11.01-scarico e deposito di materiali dragati
J02.11.02-altri tipi di modifiche
J02.12-Argini, terrapieni, spiagge artificiali
J02.12.01-opere di difesa a mare o di protezione delle coste, sbarramenti per la protezione dalle maree
J02.12.02-argini e opere di difesa dalle inondazioni nelle acque interne
J02.13-Abbandono della gestione dei corpi d'acqua
J02.14-Alterazione della qualità delle acque per cambiamenti nella salinità provocati dall'uomo (acque marine e costiere, es. crescita algale sulle scogliere)
J02.15-Altre modifiche causate dall'uomo alle condizioni idrauliche
J03-Altre modifiche agli ecosistemi
J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat
J03.01.01-Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) (es. per rapaci)
J03.02-Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)
J03.02.01-riduzione della migrazione/barriere alla migrazione
J03.02.02-riduzione della dispersione
J03.02.03-riduzione degli scambi genetici
J03.03-Riduzione o mancanza di prevenzione dell'erosione
J03.04-Ricerca applicata distruttiva (industriale) (es. "ricerca scientifica marina" in senso ampio)
K-Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)
K01-Processi naturali abiotici (lenti)
K01.01-Erosione
K01.02-Interramento

K01.03-Inaridimento
K01.04-Sommersione
K01.05-Salinizzazione
K02-Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
K02.01-Modifica della composizione delle specie (successione)
K02.02-Accumulo di materiale organico
K02.03-Eutrofizzazione (naturale)
K02.04-Acidificazione (naturale)
K03-Relazioni faunistiche interspecifiche
K03.01-Competizione (es. gabbiano/sterna)
K03.02-Parassitismo
K03.03-Introduzione di malattie (patogeni microbici)
K03.04-Predazione
K03.05-Antagonismo dovuto all'introduzione di specie
K03.06-Antagonismo con animali domestici
K03.07-Altre forme di competizione faunistica interspecifica
K04-Relazioni interspecifiche della floa
K04.01-Competizione
K04.02-Parassitismo
K04.03-Introduzione di malattie (patogeni microbici)
K04.04-Mancanza di impollinatori
K04.05-Danni da erbivori (incluse specie cacciabili)
K05-Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
K05.01-Riduzione della fertilità/depressione genetica negli animali (inbreeding)
K05.02-Riduzione della fertilità/depressione genetica nelle piante (inclusa endogamia)
K06-Altre forme o forme miste di competizione floristica interspecifica
L-Eventi geologici, catastrofi naturali
L01-Attività vulcanica
L02-Onde di marea, tsunami
L03-Terremoti
L04-Valanghe
L05-Collasso di terreno, smottamenti
L06-Collassi sotterranei
L07-Tempeste, cicloni
L08-Inondazioni (naturali)
L09-Fuoco (naturale)
L10-Altre catastrofi naturali
M-Cambiamenti climatici
M01-Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
M01.01-Modifica delle temperature (es.aumento delle temperature/estremi)
M01.02-Siccità e diminuzione delle precipitazioni
M01.03-Inondazioni e aumento delle precipitazioni
M01.04-Cambiamenti nel pH
M01.05-Cambiamenti dei flussi delle acque (limniche, di marea e oceaniche)
M01.06-Cambiamenti nell'esposizione alle onde
M01.07-Cambiamenti del livello del mare
M02-Cambiamenti nelle condizioni biotiche
M02.01-Spostamento e alterazione degli habitat
M02.02-De-sincronizzazione dei processi
M02.03-Declino o estinzione di specie
M02.04-Migrazione delle specie (arrivo naturale di specie nuove)
XO-Minacce o pressioni provenienti da fuori lo Stato Membro
XE-Minacce o pressioni provenienti da fuori ill territorio UE

Norme Tecniche di Attuazione

SIC IT2030005 PALUDE DI BRIVIO
Regione biogeografica Continentale
<i>Misure di conservazione generali per il Sito</i>
Norma Tecnica/Misura di Conservazione
Nel SIC sono applicate le Norme di Attuazione ed i Regolamenti disposti dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, di cui è prossimo l'adeguamento, con particolare riferimento all'art. 19 delle NTA del PTC, salvo norme più restrittive che possono essere indicate dal Piano di Gestione del SIC.
<p>La Valutazione di Incidenza si applica sia a piani o progetti che ricadono all'interno del SIC, sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel Sito.</p> <p>Nello specifico, sono da sottoporre a Valutazione di Incidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i progetti/interventi che ricadano nel buffer di 500 m intorno al Sito; – i progetti/interventi per cui le valutazioni d'incidenza di piani sovraordinati ne abbiano previsto l'assoggettamento; – piani/progetti/interventi che possano compromettere la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti, sia all'interno che all'esterno del Parco Adda Nord; – piani/progetti/interventi che possano alterare in modo significativo le condizioni ambientali del territorio (ad es. per inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico); – altri piani/progetti/interventi che l'Ente gestore ritenga possano produrre effetti negativi sulla conservazione del sito, degli habitat e delle specie per cui il sito è stato istituito o sulla rete ecologica di supporto al sito stesso. <p>Sono da sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza i piani/progetti/interventi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ricadono nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dal Sito; – interferiscono con elementi della Rete Ecologica Regionale, Provinciale o Comunale funzionale alla conservazione della connettività ecologica del Sito.
E' vietata la realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché l'ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie.
<p>E' vietata la localizzazione di nuovi impianti rifiuti e la modifica degli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entro il Sito Natura 2000; - entro 300 metri di rispetto misurati dal perimetro esterno del Sito Natura 2000.
<p>Le proposte progettuali, per i nuovi impianti rifiuti e per la modifica agli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia, che interessano le aree poste ad una distanza inferiore ad 1 km dal perimetro esterno del Sito Natura 2000, devono essere accompagnate da uno Studio di Incidenza e devono conseguire, preventivamente all'autorizzazione, "Valutazione di Incidenza positiva" da parte dell'Autorità competente. Dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza i progetti compresi tra 1 e 2 km dal Sito. E' comunque facoltà dell'Ente gestore assoggettare</p>

a V.I. le eventuali istanze che interessano i territori posti immediatamente oltre a tale distanza, qualora lo specifico progetto risultasse essere potenzialmente incidente in modo negativo sul Sito.	
Misure di conservazione per gli habitat di interesse comunitario	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Habitat interessati
Divieto di accensione fuochi.	tutti
Divieto di trasformazione d'uso dei boschi del Sito.	91E0*, 91F0
Nei boschi del sito sono possibili esclusivamente le seguenti tipologie di taglio, da effettuarsi nel periodo compreso tra il 1 novembre e il 1 marzo: <ul style="list-style-type: none"> – conversione in boschi autoctoni; – avviamento all'alto fusto; – taglio di alberi morti spezzati o deperienti, solo se indispensabile per la tutela della pubblica incolumità; – taglio di manutenzione in prossimità di strade/edifici, ivi compresi i capanni di osservazione. 	91E0*, 91F0
Le attività selvicolturali devono essere condotte nel rispetto delle prescrizioni specifiche che potranno essere stabilite dalle NTA del Piano di Gestione del SIC.	91E0*, 91F0
Durante le attività selvicolturali, obbligo di adottare tecniche e strumentazioni per evitare il danneggiamento della flora erbacea protetta, delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei corsi d'acqua.	91E0*, 91F0
In tutti i boschi del Sito, obbligo di rispetto del sottobosco e divieto di effettuare ripuliture dal 1 marzo al 31 luglio, salvo che per accertate esigenze di prevenzione degli incendi.	91E0*, 91F0
Divieto di alterazione, danneggiamento, distruzione, cambio di destinazione d'uso degli habitat di interesse comunitario, dei canneti, cariceti, molinieti e altre tipologie ambientali di zone umide.	tutti
Divieto di eliminazione e riduzione degli elementi vegetazionali minori (siepi, filari, macchie boscate), se non per interventi di riqualificazione degli stessi.	6410, 6510, 7230, 91E0*, 91F0
Mantenere fasce erbose non falciate fino al 31 agosto di ogni anno, con le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85 %, prato non sfalciato 15 %. Le aree non sfalciate devono essere preferibilmente fasce marginali ai coltivi, localizzate nei pressi di arbusti o siepi, laddove esistenti, che costituiscono un potenziale sito riproduttivo per l'avifauna. Tali fasce non devono essere trattate con principi chimici ma devono essere tuttavia falciate al di fuori del periodo riproduttivo almeno una volta l'anno, per impedire l'ingresso di arbusti e alberi.	6510
Divieto di pascolo negli habitat di interesse comunitario. Specifica regolamentazione per pascolamento non intensivo, controllato e autorizzato dall'Ente gestore, in zone a conduzione agricola o per finalità di conservazione ambientale, potrà essere prevista dal Piano di Gestione del Sito.	tutti

Divieto di alterazione degli apporti idrici, sia superficiali che di falda, agli habitat. Divieto di realizzazione di nuove captazioni, prelievi, scarichi nel Sito o in ambiti ad esso esterni ma con possibili ripercussioni negative sugli habitat e sulle specie presenti nel Sito.	tutti
Misure di conservazione per le specie vegetali di interesse comunitario	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Specie vegetali interessate
Divieto assoluto di raccolta e prelievo di esemplari floristici o loro parti, se non per progetti scientifici di conservazione, attuati dall'Ente gestore o dallo stesso autorizzati.	<i>Liparis loeselii</i> , <i>Spiranthes aestivalis</i>
Misure di conservazione per le specie animali di interesse comunitario	
Norma Tecnica/Misura di Conservazione	Specie faunistiche/gruppi faunistici interessati
Divieto di accesso all'interno della garzaia durante il periodo riproduttivo (1° febbraio - 31 luglio).	Pesci, Uccelli
Divieto di alterazione dei livelli e degli apporti idrici al Sito.	Uccelli, Pesci
Divieto di caccia all'interno del Sito.	Pesci, Uccelli
Divieto di disturbo/cattura/raccolta di individui di qualsiasi specie animale, vertebrata e invertebrata, a qualsiasi stadio di sviluppo.	Tutti i gruppi faunistici
Divieto di immissione/rilascio di specie animali (vertebrati e invertebrati) o vegetali nel Sito, se non per progetti di conservazione condotti dall'Ente gestore o dallo stesso autorizzati.	Tutti i gruppi faunistici
Divieto di irrorazione aerea.	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi
Divieto di navigazione con natanti a motore all'interno di tutti i canali secondari, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. È consentita la navigazione a motore solamente nell'asta fluviale principale così come disposto e con i limiti dell'art. 32 comma 8 delle NTA del PTC del Parco. Divieto di navigazione con natanti elettrici o a remi, nei canali secondari, nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza.	Uccelli, Pesci
Divieto di pesca all'interno del Sito.	Pesci
Divieto di realizzazione di impianti eolici e di impianti di pannelli fotovoltaici.	Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture e interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo.	Invertebrati, Anfibi, Pesci, Uccelli
Divieto di realizzazione di nuove infrastrutture, servizi di rete, piloni, linee elettriche, cavi sospesi.	Anfibi, Mammiferi, Uccelli
Divieto di sorvolo del Sito a bassa quota con mezzi aerei	Uccelli, Mammiferi

(a motore e non, ad esempio elicottero, aliante, parapendio, deltaplano, volo libero).	
Divieto di tagliare arbusti e alberi, compresi i pioppeti, ospitanti colonie riproduttive e dormitori di ardeidi utilizzati regolarmente.	Ardeidi
Divieto di transito con mezzi motorizzati, fatta eccezione per i mezzi di servizio, soccorso, controllo e sorveglianza e per quelli occorrenti all'attività agricola e di gestione, che in ogni caso devono procedere a velocità inferiore ai 30 Km/h.	Tutti i gruppi faunistici
Divieto di utilizzo di pesticidi, fungicidi, diserbanti, rodenticidi.	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi
Divieto di utilizzo di fonti di luce e fasci luminosi rivolti verso gli ambienti della palude e contro le pareti rocciose in cui nidificano Falco pellegrino, Gheppio, Poiana.	Uccelli
Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, liquami, concimi chimici.	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi
L'eventuale taglio della vegetazione spondale della rete irrigua deve essere effettuato al di fuori del periodo 1 marzo - 15 agosto, solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali, fatte salve eventuali diverse disposizioni definite in dettaglio dal Piano di Gestione dei Sito.	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi
Obbligo di collettamento fognario degli edifici/nuclei urbani non ancora collettati e di regolarizzazione degli scarichi industriali.	Anfibi, Rettili, Mammiferi, Uccelli
Obbligo di mantenere o realizzare una fascia di almeno 10 m di vegetazione erbacea o arbustiva, spontanea o artificiale autoctona, lungo il reticolo idrografico principale e minore, di bonifica e irrigazione.	Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi
Obbligo di messa in sicurezza di cavi sospesi, linee elettriche, potenzialmente impattanti sull'avifauna.	Uccelli
Obbligo di provvedere alla rimozione di cavi sospesi, impianti a fune ed elettrodotti dismessi.	Uccelli
Obbligo di: a. rispettare i criteri di gestione obbligatoria (CGO) e le buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) vigenti, anche nel caso di aziende che non intendono presentare una domanda di aiuto al fine di beneficiare di pagamenti secondo le regole di condizionalità; b. adottare i seguenti accorgimenti durante il taglio dei raccolti, al fine di ridurre la mortalità della fauna e mantenere per essa aree di fuga: - partire dal centro degli appezzamenti e procedere in senso centrifugo o, in alternativa, partendo sempre dal centro, procedere per file parallele;	Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi

<p>- ridurre la velocità delle macchine agricole, che in ogni caso devono procedere a velocità inferiore ai 30 Km/h;</p> <p>- applicare sulle macchine agricole appositi strumenti meccanici per incentivare la fuga degli animali (barre di involo);</p> <p>- compatibilmente con il tipo di coltura, alzare la barra falciante o le rotofalci ad almeno 15 cm dal suolo;</p> <p>c. garantire la copertura vegetale del suolo durante tutto il periodo autunno-invernale mantenendo i residui colturali e le stoppie di cereali fino a fine febbraio o mediante la semina di cereali autunno vernini/erbai o posticipando il taglio del raccolto alla primavera successiva;</p> <p>d. mantenere una striscia incolta di ampiezza pari ad almeno 2 metri in prossimità di siepi e filari situati ai margini dei campi coltivati.</p>	
<p>Obbligo sulle superfici coltivate di garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno.</p>	<p>Invertebrati, Anfibi, Rettili, Uccelli, Mammiferi</p>
<p>Obbligo, anche per captazioni già esistenti, di applicazione del valore correttivo pari a 2 nella determinazione del parametro N o “fattore di naturalità” nel calcolo del Deflusso Minimo Vitale, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Tutela e Utilizzo delle Acque.</p>	<p>Invertebrati, Uccelli, Pesci</p>